

LA POLEMICA Il filosofo vicino al movimento: «Le avranno messe i servizi segreti». Dura reazione del senatore

Vattimo attacca Esposito per le molotov



Stefano Esposito

→ «Quasi tutte le molotov trovate nei processi in Italia, a cominciare da quelle di Genova erano state messe dalle pretese vittime. Se tanto mi da tanto...». È l'ultima esternazione del filosofo del "pensiero debole" Gianni Vattimo e che segue a ruota la sua autocandidatura alle elezioni Europee nelle liste del Movimento 5 Stelle. Ipotesi subito bocciata da Beppe Grillo, mentre Casaleggio ai messaggi telefonici del filosofo tornese manco avrebbe risposto. Una giornata nera per il professore che dopo la sua ultima uscita riceve la risposta durissi-

ma del senatore del Pd Stefano Esposito: «Mi viene comunicato - scrive il parlamentare democratico sul suo profilo Facebook - che Gianni Vattimo avrebbe affermato che le bottiglie molotov trovate davanti alla porta di casa mia sarebbero opera di Stefano Esposito. Stessa linea già sostenuta sui siti No Tav nei giorni scorsi. Ritengo Vattimo un vecchio signore, un po' rincoglionito, alla ricerca di qualcuno che lo candidi e quindi non perdo tempo a commentare le sue opinioni». Intanto sono tornati a farsi vivi i No tav che, attraverso un anoni-

mo estensore hanno pubblicato un lungo articolo su uno dei siti web contigui al movimento: «In Valle di Susa - si legge - ben pochi hanno giurato fedeltà allo Stato o alla Costituzione. In Val di Susa la legge è ormai identificata in prevalenza con la distruzione di quello che prima del 2011 era un meraviglioso spicchio della Valle Clarea», dove oggi sorge il cantiere del Tav.

Il lungo articolo, che potrebbe essere di matrice anarchica, contiene anche delle critiche all'ex procuratore Gian Carlo Caselli.

[m.bar.]